



# PROGRAMMA

---

## 1. POLITICHE SOCIALI E SANITA': LA PERSONA AL CENTRO





## 1. POLITICHE SOCIALI E SANITA': LA PERSONA AL CENTRO

Il benessere e la serenità dei cittadini è il più importante obiettivo di un buon amministratore, un traguardo sempre difficile ma non impossibile da raggiungere.

Gli standard di vita effettivi dei cittadini sono rappresentati meglio dalle misure del reddito personale e dai consumi delle famiglie.

Ci sono stati grandi cambiamenti nell'impostazione e nelle funzioni della prima e più elementare forma di società di fatto: la famiglia.

La famiglia inserita ed attiva nella società, è una convivenza complessa di persone che devono confrontarsi quotidianamente con diritti e doveri, con i bisogni e l'educazione dei figli, la cura dei genitori e il lavoro, sempre più flessibile nelle forme e, soprattutto, precario. Accanto alla famiglia tradizionale ci sono le "nuove" famiglie, famiglie allargate piuttosto che mononucleari (anziani, giovani adulti ecc.) con un'organizzazione e conseguenti esigenze diverse.

In questo contesto eterogeneo, molti dei servizi, attivi nel passato, hanno subito stravolgimenti e cambiamenti in quanto non più in grado di dare risposte adeguate. L'amministrazione pubblica - il Comune - più del passato si trova a comprendere i cambiamenti e adeguarsi agli stessi. Anche gli strumenti, le risorse e le modalità di intervento sono mutate in questi anni, ed il comune, che un tempo rispondeva direttamente a questi disagi, oggi è inserito in un'aggregazione di comuni, una struttura nuova, complessa che permette l'ottimizzazione delle risorse ed azioni organiche, specializzate, eque sul territorio ma che di fatto rallenta i tempi di intervento.

Si rende dunque necessario apportare correttivi e miglioramenti intervenendo sulla gestione organizzativa, riducendo le tempistiche nei casi di disagio sociale e sanitario.

Un altro punto che è ormai universalmente considerato determinante è l'intervento di **sostegno al reddito**, voce sempre più rilevante nel bilancio socio-assistenziale, che tenga conto della reale situazione economica del cittadino e vada a sostenerlo nei momenti di criticità ma sia inserito in un intervento più complesso che comprenda una progettualità sulla persona o sul nucleo familiare

### **La qualità della vita:**

La qualità della vita dipende anche dalle condizioni socio economiche delle persone, dalle risorse e dalle opportunità che sono alla loro portata.

È quanto mai fondamentale conoscere e valutare tutti gli elementi per comprendere come la situazione familiare, lavorativa, la presenza dei figli, dei genitori e gli sviluppi del tempo possano influenzare la qualità della vita della nostra comunità.

### **PRIORITÀ E SOSTEGNO ALLE CATEGORIE PIÙ DEBOLI.**

**La priorità è quella di mantenere gli elevati standard assistenziali che il comune di San Giorgio per tramite dell'ambito socio assistenziale prima - UTI Riviera Bassa Friulana oggi - ha sempre garantito alle nostre famiglie ed ai cittadini in difficoltà.**

### **IL LAVORO AL CENTRO DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA**

E' bene chiarire che i comuni non hanno competenza diretta sui problemi legati all'occupazione, in quanto è competenza e materia dello Stato e della Regione, ma il comune ha il dovere di favorire l'insediamento nella nostra zona industriale di aziende ed attività che favoriscano il lavoro ai nostri giovani.

Questo anche in presenza di un Istituto – quale L'ITIS Malignani – che forma e propone giovani diplomati altamente qualificati.

Nondimeno è necessario garantire occupazione ed il reintegro nel mondo del lavoro di lavoratori che hanno perso un'occupazione con una particolare attenzione ai soggetti fragili ossia coloro che, per caratteristiche personali, faticano più di altri ad inserirsi in un contesto sociale ed in una realtà lavorativa sempre più competitiva ed escludente e che, per questo motivo, devono essere tutelati.



Fondamentale è la collaborazione con gli enti di formazione per avviare, nel nostro comune, corsi di formazione qualificanti necessari al reinserimento in attività presenti nelle aziende della Zona Industriale e del territorio, orientando in questo modo chi si trova nella drammatica ricerca di una nuova occupazione.

Problemi questi attuali e rilevanti sul nostro territorio, situazioni gravi che non possono ricadere solo sul singolo o sulle nostre famiglie, ma che devono trovare risposte e soluzioni in collaborazione con gli imprenditori, le forze politiche e sindacali, con opportunità ed occasioni tali da favorire investimenti e piani di risanamento delle aziende in crisi.

**Prioritario sarà il miglioramento della collaborazione con tutte le sigle sindacali alcune delle quali operano storicamente con i propri sportelli assistenziali sul nostro territorio.**

#### **INCREMENTO DEL REDDITO PER GIOVANI E DISOCCUPATI**

- ✓ **"Progetto "Casa dell'economia e del lavoro" un nuovo patto tra innovazione, economia e lavoro, un patto tra pubblico e privato: negli spazi rigenerati dell'Ex-dispensario** potrà essere avviato un incubatore sperimentale. Mettendo a sistema le realtà e le idee già presenti sul territorio e con una formazione e gestione di alto livello sarà possibile favorire la nascita di giovani imprese innovative. Gli spazi rigenerati andranno a beneficio diretto di giovani artigiani, professionisti, creativi, start-up, che saranno selezionati attraverso apposito bando, e tutte le associazioni coinvolte nel progetto. Verrà così creato un nuovo punto di riferimento per l'innovazione, l'economia, il lavoro e il digitale.
- ✓ **Cantieri lavoro per i disoccupati fino under 60 privi di ammortizzatori sociali:** inserimento lavorativo di soggetti disoccupati, con attività temporanee e straordinarie, nei vari settori, culturale, sociale, urbano e di manutenzione di opere di pubblica utilità, dirette al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani.
- ✓ **Tirocinio stipendiato per neolaureati:** In un momento in cui i giovani hanno molte difficoltà a trovare un'occupazione temporanea, ma soprattutto stabile, un pacchetto di tirocini costituisce un'opportunità preziosa e quantomeno necessaria, che riguarda tutti i laureati che hanno conseguito il diploma di laurea da meno di un anno.
- ✓ **Servizio Civile per giovani tra i 18 e i 28 anni di cittadinanza italiana (laureati e non),** fornendo una esperienza di lavoro, che possa permettere un aiuto nelle varie situazioni della Pubblica amministrazione, momenti di crescita, di formazione, di fare una esperienza di lavoro: ad esempio con l'impegno nell'educazione ai minori, nell'assistenza e/o nella promozione culturale.
- ✓ **Aiuto in cambio di aiuto. Il meccanismo dell'azione è semplice: restituire il contributo economico, di accompagnamento o di servizio ricevuto, in ore di volontariato.** L'idea è di cambiare il modo di ragionare degli operatori del settore sociale, perché anche chi si trova in momenti di difficoltà e fragilità è portatore di competenze che possono essere messe a beneficio della comunità intera.

#### **POLITICHE ABITATIVE**

- ✓ **Priorità e sostegno alle classi più deboli con il progetto "Social Housing – Alloggi Sociali San Giorgio" recuperando e riqualificando due immobili comunali: l'edificio "Olinto Maran" e l'edificio sito in via del Giardino angolo via Canciani.** La riduzione del potere d'acquisto delle famiglie ha, negli anni recenti, aumentato il bisogno di locazione a prezzi calmierati anche da parte di soggetti solvibili, ma che non riescono a sostenere i valori di mercato. La domanda di Alloggi Sociali riguarda infatti sempre di più, oltre agli utenti "tipici", come giovani coppie e famiglie monoreddito, anche nuove fasce sociali con diverse esigenze, persone con contratti di lavoro temporanei, anziani e soggetti con bisogni abitativi speciali. **Grazie a questo progetto a basso impatto economico ed ambientale per la comunità risponderemo a queste**



**importanti esigenze ricavando 8-10 alloggi che verranno messi a disposizione, mediante apposito bando, a cittadini e famiglie residenti a San Giorgio.**

- ✓ **Ricognizione del patrimonio ATER presente sul suolo comunale, ed eventuale revisione e redistribuzione degli immobili secondo le reali necessità dei nostri concittadini.** Definizione con l'ente competente di un piano di riqualificazione energetica degli immobili esistenti al fine di ridurre le bollette energetiche a carico degli utenti. In parallelo avviare una concertazione per individuare edifici esistenti privati da ristrutturare al fine di ampliare l'offerta di residenze agevolate.

#### **AREA HANDICAP**

- ✓ **Sostegno ai portatori di handicap** in età scolare e in età adulta mantenendo e rafforzando i programmi individuali (in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche, C.A.M.P.P. (Centro Assistenza Medico Psicopedagogica) e Azienda sanitaria per favorire l'autonomia e l'indipendenza delle persone.
- ✓ **Istituzione di un gruppo di auto-mutuo aiuto a sostegno delle famiglie** in cui inizialmente sia presente una figura professionale individuata tra i servizi specialistici.
- ✓ **Confronti e progetti con i Servizi Specialistici** per progetti condivisi al fine di rendere "indolore" il passaggio del disabile dall'età scolastica all'età adulta.
- ✓ **Potenziamento servizio e sportello comunale per i diversamente abili e/o situazioni di disagio, ma anche di persone normali con difficoltà di deambulazione,** attuazione di percorsi e manufatti per il superamento delle barriere architettoniche e di ostacoli presenti sulla viabilità comunale

#### **SALUTE E PREVENZIONE**

- ✓ **Attivazione del CAP – Centro di Assistenza Primaria sul territorio comunale attraverso l'avvio immediato di un canale istituzionale tra Comune e AAS 2.** Verrebbero utilizzati gli spazi attrezzati dell'attuale poliambulatorio al fine di aggregare i medici di base e i servizi assistenziali alle persone in unica sede rimodulando l'offerta ambulatoriale di assistenza primaria alla popolazione, nonché incentivando la presa in carico a domicilio dei pazienti ad elevato carico clinico-assistenziale con integrazione distretto domicilio.
- ✓ **Proposta di attivazione di una postazione ambulanza ALS (con sanitario a bordo)** con orario 7-21, presso strutture comunali adatte (da individuare) al fine di implementare l'assistenza sanitaria extra-ospedaliera territoriale.
- ✓ **Educazione terapeutica per le persone affette da patologie croniche,** anche in collaborazione con SID e servizi territoriali del distretto sanitario Ovest di San Giorgio di Nogaro e associazioni del territorio (Ass.Diabetici).
- ✓ **Attivazione progetti di promozione dell'educazione sanitaria** ed educazione al primo soccorso\* (chiamata di soccorso) all'interno delle **Scuole** Primarie, Secondarie di primo e secondo grado dell'Ambito comunale e del sub-ambito sangiorgino, anche in collaborazione con le associazioni volontaristiche attive sul territorio e con i professionisti dell'AAS 2 "Bassa Friulana-Isontina".
- ✓ **Creazione di progetti di sensibilizzazione della popolazione e delle alle associazioni sportive** del territorio in materia di manovre salvavita pediatriche e per adulti, sostegno e riattivazione di punti blu in luoghi pubblici video-sorvegliati sul territorio comunale ed



extracomunale. Entrare nel circuito delle città cardio-protette attivando corsi di formazione BLS-D per laici. (→ incontri a cadenza prestabilita in luoghi pubblici, vasta pubblicizzazione, coinvolgimento anche professionisti a contatto con la gente per rispondere ai bisogni di informazione della popolazione, rilascio di materiale informativo.)

- ✓ **Allestimento di stand informativi e dimostrativi sulle attività di formazione sanitaria in materia di soccorso di base**, alla popolazione anche in collaborazione con associazioni volontaristiche del territorio, durante la manifestazione annuale “ItinerAnnia”. (→ stand dimostrativo con allestimento di simulazioni per adulti e simulazioni per bambini improntate in modo ludico/formativo.

### AREA ANZIANI

Rimane ancora attuale l’obiettivo di mantenere le persone anziane presso il proprio domicilio ed evitare, laddove possibile, il ricorso alle strutture offrendo tutto il sostegno possibile e questo potenziando i seguenti servizi:

- ✓ Servizio di assistenza domiciliare.
- ✓ Servizi pasti.
- ✓ Fondo Aiuto alla Persona.
- ✓ Servizi di trasporto.
- ✓ Servizi relativi all’amministrazione di sostegno.

Servizi in grado non solo di fornire il giusto grado di assistenza alla persona ma anche garantire il **sollievo del carico** assistenziale del **care-giver** (“colui che si prende cura”).

**Fondamentale dunque la collaborazione con l’Azienda pubblica per i servizi “Chiabà” (casa di riposo).**

I Centri Diurni rappresentano delle ottime opportunità in quanto consentono un’assistenza di alto livello alla persona anziana o affetta da Alzheimer pur mantenendo la stessa presso il proprio nucleo familiare.

**Il trasporto è fondamentale** non solo per assolvere alle proprie esigenze personali ma anche per raggiungere distretti piuttosto che ospedali per visite specialistiche o terapie e per consentire la frequenza dei Centri Diurni per tale motivo:

- ✓ **Rinnovo delle convenzioni già attive per il trasporto di persone per esigenze di salute con Auser, Misericordia ecc.**
- ✓ **Convenzioni per attivazione servizio di trasporti pubblici “non di linea” per tramite degli NCC (noleggio con conducente);**
- ✓ Sollecitare l’UTI ad individuare risorse al fine di sostenere la mobilità nel territorio a favore delle persone anziane e fragili potenziando il raccordo con i Centri diurni;
- ✓ Sollecitare la Regione nell’intervenire a sostegno delle realtà locali al fine di garantire il trasporto sul territorio per l’accesso ai principali servizi.

Attenzione alla qualità della vita della popolazione anziana attuando progetti inerenti **all'invecchiamento attivo** in modo da consentire alle persone di realizzare il loro potenziale per stare bene in tutta la loro vita e di partecipare alla società secondo i loro bisogni, desideri e capacità, fornendo loro una adeguata protezione, sicurezza e cura.

**In questo contesto si prevede il potenziamento del protocollo d'intesa tra i comuni di San Giorgio Di Nogaro – Carlino – Marano Lagunare Porpetto e le organizzazioni sindacali confederali e dei pensionati CGIL, CISL e UIL per lo sviluppo di politiche locali di welfare.** Gli obiettivi principali saranno quelli di alleviare le conseguenze dell'attuale situazione socioeconomica, favorire il mantenimento ed il rafforzamento della solidarietà sociale; creare condizioni che favoriscano il processo di ripresa e di crescita della realtà economica e occupazione locale. Fondamentale il sostegno alle progettualità delle associazioni del territorio ma anche la collaborazione con Azienda sanitaria e Forze dell'Ordine per garantire interventi educativi per l'aumento della sicurezza a **domicilio** degli **anziani** ed il mantenimento del comfort.

### AREA MINORI E POLITICHE GIOVANILI

In un momento di crisi della famiglia è bene mettere in campo tutte le azioni possibili al fine di sostenerla nel difficile compito educativo e per questo si prevedono:

- ✓ Corsi a sostegno della genitorialità;
- ✓ **Potenziare i servizi socio-educativi**, in piena collaborazione con le strutture che operano in questo campo sul territorio.

L'integrazione e la continuità fra servizi, il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie, la qualificazione del personale educativo, la collaborazione con i servizi sociali e sanitari e i collegamenti con il territorio di appartenenza sono obiettivi comuni a tutti i servizi educativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza. Particolare attenzione verrà data all'elaborazione di progetti mirati ad individuare bisogni e trovare soluzioni che favoriscano la crescita psico-fisica e che prevenano eventuali carenze socio-ambientali.

- ✓ Si intende, inoltre, promuovere delle **forme flessibili di sostegno alle famiglie** incentivando anche la solidarietà tra le stesse per ridurre i disagi creati dall'isolamento e dall'assenza di sostegno all'interno della stessa.
- ✓ **Potenziamento attività centro di aggregazione giovanile con progetti specifici (l'educatore di comunità; nuovo centro estivo comunale ed altre iniziative mirate);**
- ✓ Promuovere il Centro di Aggregazione Giovanile presso le Scuole del territorio ed avviare attività in collaborazione con le stesse.
- ✓ Rimangono sempre attuali gli obiettivi legati al tema prevenzione, che si concretizzano in incontri ed attività che affronteranno temi quali l'utilizzo del WEB e dei SOCIAL (progetto Coderdojo) ed i rischi ad essi legati, e la valorizzazione delle risorse personali attraverso la sperimentazione di diverse attività (es. laboratori di cucina, teatro, musica, arti creative ecc.) in grado di far emergere interessi ed attitudini utili per la propria realizzazione personale.

### AREA PARI OPPORTUNITA'

La priorità individuata è senza dubbio la prevenzione attraverso le seguenti attività:

- ✓ L'ampliamento delle attività informative e formative all'interno delle Scuole già nei primi gradi di istruzione per creare una cultura dell'altro;
- ✓ Interventi rivolti a soggetti considerati a "rischio";
- ✓ Riavvio dello **Sportello donna** che preveda il coinvolgimento di un avvocato ed uno psicologo per sostenere ed indirizzare chi si trovasse ad affrontare situazioni complesse con necessità di un sostegno psicologico piuttosto che un approfondimento di aspetti legali.
- ✓ Creare una sinergia tra lo Sportello Donna di San Giorgio e quello di Latisana in modo che le risposte date dagli stessi contemplino tutte le opportunità che il territorio, con l'ausilio delle associazioni e delle Istituzioni, possono offrire.



- ✓ L'importanza della definizione di obiettivi comuni e la relativa progettualità permette non solo di dare a tutti i cittadini dell'UTI le stesse possibilità ma anche di trovare canali di finanziamento affinché questi intenti possano trovare una effettiva realizzazione.
- ✓ Valutazione avvio corso formativo di educazione dei primi anni vita dei bambini per i neogenitori.

#### **AREA INTEGRAZIONE**

- ✓ Progetti e percorsi che permettano il miglioramento dell'integrazione nel territorio dei circa 600 cittadini stranieri residenti e loro famiglie (corsi di educazione civica, di italiano, ambientale).
- ✓ Sul tema della concreta ospitalità di soggetti richiedenti asilo, sarà importante il coinvolgimento ed ascolto preventivo dei nostri concittadini, del consiglio comunale - quale massimo organo rappresentativo della comunità - accordandosi con enti e soggetti coinvolti per valutare in maniera trasparente modalità operative e tempistiche. Solo così si potranno evitare i problemi di convivenza avvenuti in alcuni comuni della regione.